

La quarta Riforma del lavoro pubblico

(tra buon andamento, imparzialità ed efficienza della Pubblica Amministrazione)

Il convegno si propone di illustrare le principali novità in materia di lavoro pubblico introdotte con la IV riforma (c.d. legge Madia, d.lgs. 74 e 75 del 2017). Nel dialogo tra dottrina e giurisprudenza, si intende mettere a fuoco, nella prima sessione, l'impatto sull'organizzazione amministrativa dei mutamenti introdotti, lungo il filo conduttore del rapporto tra miglioramenti funzionali e rispetto del principio di imparzialità; il tutto osservato attraverso il filtro dei principali istituti che rilevano in tal senso: dal reclutamento, alle promozioni, alle stabilizzazioni al controverso rapporto tra lavoro pubblico e (residua) possibilità di ricorso al lavoro autonomo e flessibile (*alias* precario). Nel corso di questa sessione ci si interrogherà su cosa rimane nel lavoro pubblico dei temi invece privilegiati nella terza riforma (Brunetta), vale a dire efficienza, *performance* e produttività. La quarta riforma implica un cambiamento del paradigma con spostamento del *focus* dal buon andamento alla imparzialità o si tratta di meri aggiustamenti, di un diverso bilanciamento dei due principi? E tutto questo ha o avrà refluenze, e se sì quali, sul versante giurisprudenziale e sulle strategie giudiziali di tutela di diritti e interessi?

Nella seconda parte si affronteranno i temi della riforma a partire dall'analisi dei principali istituti del rapporto di lavoro. Innanzitutto, il tema classico della retribuzione nella doppia versione di strumento di premio per la produttività e di mera remunerazione del lavoro svolto, osservato nel prisma della nuova stagione contrattuale dopo il lungo gelo della crisi. E soprattutto i mutamenti (licenziamento, potere disciplinare, *whistleblowing*) che ci dicono della nuova visione etica del legislatore che guarda al pubblico dipendente non come un addetto a una funzione, ma come l' "*homo novus*", anche in veste di "vedetta civica", in grado di traghettare le pubbliche amministrazioni italiane verso un approdo di efficienza e buon funzionamento, ma a partire dalla trasparenza e dal contrasto di ogni comportamento di cattiva amministrazione, con al centro il ruolo di una autorità polifunzionale e onnipotente: l'ANAC.

In questo approccio cosa rimane, nella quarta riforma, del nucleo duro della seconda riforma, pensata e realizzata alla fine degli anni '90 da Bassanini e Massimo D'Antona, focalizzata com'era sui poteri datoriali privatistici, sul dirigente *manager*, sul contratto e sulle relazioni collettive? Anche in tal caso il punto di vista della giurisprudenza, lungo il crinale della tutela dei diritti e degli interessi, aiuterà a decodificare meglio la prospettiva di riforma intrapresa.

Nel corso del convegno sarà presentato il volume *La riforma dei rapporti di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni*, Giappichelli, 2018, a cura di M. Esposito, V. Luciani, A. Zoppoli, L. Zoppoli.

16 MARZO 2018

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA
AULA MAGNA

LE MISERIE DI MONSIEUR TRAVET

10.00. Saluti

F. Basile - Rettore dell'Università di Catania

R. Pennisi - Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Catania

I Sessione: Lavoro pubblico e organizzazione amministrativa

Presiede e coordina G. Meliadori (Corte d'Appello di Catania)

10.30. L. Zoppoli (Università di Napoli Federico II) - *Perché una quarta riforma del lavoro pubblico?*

Il lavoro nelle amministrazioni pubbliche tra funzionalismo e imparzialità nell'accesso

11.00. G. Ricci (Università di Catania) - *L'impatto della Riforma sulla dimensione macro-organizzativa: programmazione dei fabbisogni, concorsi, stabilizzazioni*

11.30. A. Alaimo (Università di Catania) - *Lavoro autonomo e lavori flessibili: superamento del precariato e lotta agli abusi*

12.00. Coffee break

Organizzazione amministrativa e managerialità

12.15. E. D'Alterio (Università di Catania) - *La valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni: stato dell'arte e nodi (ancora) da sciogliere*

Imparzialità, efficienza, diritti

12.45. P. Sordi (Tribunale di Frosinone) - *Il punto di vista della giurisprudenza*

13.15. Light lunch

Centre for the Study
of European Labour Law Centre for the



II Sessione: Mutamenti del rapporto di lavoro pubblico

Presiede e coordina

C. Maiore (Corte di Appello di Catania - Sezione Lavoro)

14.30. A. Lo Faro (Università di Catania) - *Spesa pubblica, riforma del lavoro pubblico e questione retributiva (quale spazio per politiche di premialità?)*

15.00. M. Militello (Università di Catania) - *Etica comportamentale, procedimento disciplinare e sanzioni: l'homo novus nel lavoro pubblico?*

15.30. L. Zappalà (Università di Catania) - *Il licenziamento e la querelle dell'art. 18 nel lavoro pubblico: la differenziazione pubblico privato ha un senso?*

16.00. Coffee break

16.15. V. Papa (Università di Catania) - *Dalle "vedette civiche" al panottico? Riflessi giustiziaristici del whistleblowing nel quadro delle regole anticorrotive*

16.45. A. Di Paolantonio (Corte di Cassazione - Sezione Lavoro) - *Imparzialità, etica e diritti contrattuali dei lavoratori pubblici. Il punto di vista della giurisprudenza*

17.15. B. Caruso (Università di Catania e LUISS) - *Conclusioni. Dal contratto allo status di dipendente pubblico: la riforma (2017) guarda al passato (1957)?*

Evento in corso di accreditamento presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania